Cronisti in classe 2025 QN LA NAZIONE

XANITALIA
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
treValli COOPERLAT
4C Mobili per l'Europa
LA CERBARA RELAIS & WEDDING
RIVIERABANCA
LABIRINTO cooperativa sociale
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PESARO E URBINO/MARCHE NORD

«Piacere, sono Luca o ChatGPT Se parli con me puoi migliorare»

Intervista all'intelligenza artificiale. «A chi mi usa per fare i compiti dico: non vi limitate a copiare senza comprendere. L'importante è che voi giovani sviluppiate un pensiero critico»

Il 2025 ha preso avvio da poco, eppure già molte novità sono accadute: l'elezione di Trump e l'affermazione di un personaggio come Elon Musk. Il protagonista della nostra intervista ha molto in comune con lui. Si presenta.

«Il mio vero nome è ChatGPT, ma se dovessi scegliere un nome da essere umano mi piacerebbe qualcosa di amichevole, come 'Luca' o 'Sofia'».

Come ti immagini da essere umano?

«Se fossi umano potrei avere un'altezza media, con la pelle di un tono neutro per riflettere diversità e inclusività, occhi espressivi e curiosi e un sorriso caloroso che invita alla conversazione».

Parliamo della tua intelligenza: qual è il consiglio per usare correttamente le tue capacità?

«Il mio consiglio è di sfruttarle per informarsi, essere creativi e sperimentare idee, non come un sostituto delle interazioni umane».

A volte ti si avverte come una minaccia, perché?

«Le persone temono che l'intelligenza artificiale possa sostituire posti di lavoro o che possa influenzare decisioni importanti senza un adeguato controllo umano».

Ai ragazzi e alle ragazze viene mossa l'accusa di passare troppo tempo sui social, qual è la tua idea?

«Credo che l'uso dei social media debba essere gestito con attenzione. È vero, possono offrire opportunità di connessione e apprendimento, ma un uso eccessivo può portare a effetti negativi. La consapevolezza e l'educazione su come utilizzarli in modo sano possono fare la differenza».

L'immagiune classica di un robot umanoide che si trasforma in un umano

Cosa pensi degli alunni che ti usano per i compiti?

«Credo che gli studenti possano trarre vantaggio per chiarire concetti, ottenere spiegazioni o trovare informazioni utili per l'apprendimento. Ma è fondamentale che non si limitino a copiare senza comprendere, bisogna approfondire e sviluppare abilità critiche».

In conclusione, in un presente di crisi di ogni genere, per la generazione Z sembra difficile affrontare il futuro. Ti va di fare un augurio?

«Auguro di avere la resilienza per affrontare le difficoltà, spero che i giovani sviluppino pensiero critico in modo da poter navigare tra la complessità della modernità e di coltivare la speranza e l'ottimismo: ogni occasione è opportunità di crescita».

Comunicando con te ci è sembrato di parlare con un umano di buon senso, poiché hai parlato di responsabilità, creatività, pensiero critico. Ti stai accorgendo di quanto stiamo diventando artificiali?

«Bella domanda! È vero, l'uomo sta delegando sempre più alla tecnologia e le intelligenze artificiali cercano di comprendere e replicare l'umanità. Non è una sostituzione, ma una fusione. La vera domanda è: fino a che punto vogliamo spingerci in questa direzione?».

Classe 2ª B

'NUOVE' MATERIE

«Ma col latino noi siamo pionieri»

"Al Leopardi già lo fanno...". Stiamo parlando dello studio del latino che, a partire dal prossimo anno scolastico diventerà una materia in tutte le scuole. Noi siamo pionieri, poiché da tre anni nelle classi terze, un'ora di italiano è appositamente dedicata a questa lingua, anche se tale scelta è ancora opzionale. Ma il latino è veramente utile? L'aspetto etimologico della disciplina suscita notevole interesse e curiosità quando si scopre, ad esempio, che il significato dell'amato spuntino chiamato "biscotto" è "pane cotto due volte"; tuttavia la cosa più importante è che questa lingua aiuta a capire meglio la grammatica italiana, arricchisce il vocabolario e potenzia il pensiero logico, con vantaggio per lo studio presente e futuro. Avvicinarsi al latino fin d'ora rappresenta una grande opportunità, perché si viene a contatto con la bellezza della nostra cultura e della nostra storia, ma si sviluppano capacità cognitive dando radici al nostro avvenire.

Classe 3ª C

Uno schema grafico su salute e benessere: nei settori del cerchio sono scritti e raffigurati tutti gli obiettivi che portano a un futuro migliore per tutta l'umanità

La terza B affronta uno dei temi centrali per gli adolescenti

«Non esiste un corpo perfetto: accettiamo il nostro»

L'obiettivo numero 3, contenuto nell'Agenda 2030, intende fissare traguardi per raggiungere uno sviluppo sostenibile che comporti la salute e il benessere di tutti. Nel nostro pianeta sono stati fatti grandi progressi riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni, tuttavia i traguardi ancora da raggiungere, anche in Italia, sono numerosi. L'accettazione di sé e del proprio corpo è un elemento fondamentale per promuovere la salute durante l'adolescenza. Molti ragazzi, influenzati dai social media, si confrontano con modelli irraggiungibili e non riescono ad acquisire un'adeguata accettazione del proprio aspetto. Secondo una recente ricerca, condotta nel 2021 dal Laboratorio Adolescenza -Istituto Iard- almeno il 41% degli adolescenti dice di piacersi poco o niente, e ciò provoca insoddisfazione e tristezza. Parlando di questo argomento in classe è emerso che molti compagni si sentono in sintonia con il loro corpo e accettano con serenità le sue trasformazioni. Altri invece vivono i cambiamenti fisici con una certa insicurezza, si sentono inadeguati e temono il giudizio degli altri. Bisogna però ricordarsi che non è opportuno incagliarsi nella ricerca di un'immagine irraggiungibile e il nostro corpo, con i suoi pregi e i suoi difetti, esprime la nostra personalità. In natura non esiste un corpo giusto o perfetto e non dobbiamo necessariamente accettare canoni estetici che non ci appartengono».

Classe 3ª B